

## Operazione antidroga in Costiera, un arresto

*Un 38enne di Massa Lubrense aveva in casa 23 piantine di marijuana*

**SORRENTO.** Nella ricca costiera sorrentina continua l'azione di repressione del fenomeno della diffusione della droga ad opera delle forze dell'ordine. Agli arresti è finito F.F., 38enne di Massa Lubrense per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è avvenuto l'altro giorno, nell'ultima operazione in ordine di tempo, quando gli uomini del vice-questore Nicola Donadio del com-

missariato di Sorrento, della Polizia, durante un servizio di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, nel transitare in via Nuova le Tore hanno controllato F.F. trovandolo in possesso di una sigaretta di marijuana. A seguito di ciò hanno effettuato un controllo presso la sua abitazione a Massa Lubrense dove hanno rinvenuto 23 piantine di marijuana, un barattolo contenente circa 83 grammi di

hashish e 20 grammi di marijuana, un altro barattolo contenente 300 semi di marijuana ed un bilancino di precisione. In precedenza a Sant'Agnello i Carabinieri percorrendo Corso Italia, notano un uomo a bordo di una e-bike, che inverte bruscamente la marcia alla vista della gazzella. L'uomo nella corsa getta un pacchetto che viene raccolto dai carabinieri che, intanto, lo bloccano. È Giovanni

Marco Nastro, 25enne di Piano di Sorrento, già noto alle forze dell'ordine. Nel pacchetto una dose di hashish mentre nelle tasche del giovane ci sono 375 euro in contanti. A una successiva perquisizione della sua abitazione i Carabinieri trovano e sequestrano un panetto di hashish di quasi 60 grammi e altri 1.050 euro ritenuti provento del reato. L'arrestato, a giudizio per direttissima, giudice



monocratico del Tribunale di Torre Annunziata, Gabriella Ambrosino, ha assolto Nastro, perché il fatto non sussiste: insufficiente o contraddittoria la prova che la droga sia effettivamente sua.

NINO ESPOSITO

**CASTELLAMMARE DI STABIA** Gli hanno anche incendiato due auto. La Procura ordina un arresto e due divieti di dimora

## Sequestrato e picchiato per gelosia

**CASTELLAMMARE DI STABIA.** Aggredito e malmenato dopo essere stato prelevato con la forza lungo la pubblica via. E ancora: vittima dell'incendio della propria auto e della vettura intestata alla società presso la quale lavorava. Tutto per una presunta relazione extraconiugale che avrebbe intrattenuto con la moglie di uno degli aggressori. Oggi la svolta, con il personale della sezione di polizia giudiziaria-aliquota polizia di stato della Procura di Torre Annunziata e del commissariato di Castellammare di Stabia che ha dato esecuzione ad un'ordinanza cautelare emessa dal gip del tribunale oplatino, nei confronti di tre soggetti (uno finito ai domiciliari, mentre gli altri due sono stati raggiunti da un divieto di dimora). I tre sono accusati a vario titolo di sequestro di persona e lesioni personali aggravate, commessi in concorso tra loro e con una quarta persona allo stato non identificata a Castellammare di Stabia. Le indagini sono partite a seguito della denuncia sporta da un uomo che agli agenti aveva raccontato di aver subito l'incendio della propria auto nonché della vettura aziendale a lui in uso. Nel corso delle indagini veniva poi



appurato come lo stesso, nel mese di maggio del 2021, sarebbe stato prelevato da due suoi conoscenti presso la propria abitazione, i quali, dopo averla invitato a salire in auto con la scusa di dover chiarire una presunta controversia personale, gli avevano impedito con la forza di scendere dalla macchina e anzi l'avevano condotto in un luogo isolato, dove, insieme ad altri due soggetti, uno dei quali armato di bastone, l'avevano aggredito, provocandogli lesioni all'addome, al bacino, alla schiena ed agli arti inferiori e superiori, poi giudicate

guaribili in 13 giorni. La vittima era riuscita a darsi alla fuga, raggiungendo la pubblica via ed evitando così conseguenze peggiori. «Il motivo del "pestaggio" - si legge in una nota della Procura della Repubblica di Torre Annunziata - andrebbe ricercato in una presunta relazione tra la vittima e la moglie di uno degli aggressori». Dopo le formalità di rito, uno degli indagati è stato sottoposto agli arresti domiciliari mentre gli altri due sono stati sottoposti al divieto di dimora nel territorio della città metropolitana di Napoli.

### ALL'ISTITUTO "GIAMPAGLIA"

## Scuola, educare all'inclusione: a Ercolano confronto pubblico

**ERCOLANO.** Educare all'inclusione, rispettando le diversità: è l'obiettivo di un incontro promosso dal Lions Club Portici Miglio d'Oro nell'istituto comprensivo "Francesco Giampaglia" ad Ercolano. Protagonisti gli alunni che, a turno, si sono confrontati sulla tematica dell'inclusione mostrando ai docenti e ai relatori i lavori e le composizioni scritte. Lo spunto di riflessione è stato offerto dalla fiaba "Il passerotto dal becco storto" scritta da Ciro Puglia componente dei Lions club Portici Miglio d'Oro, ben accolta dai docenti e dalla dirigente scolastica dell'istituto Giovanna Tavani. Il passerotto Gino con il becco diverso dagli altri viene deriso da tutti. Ma quell'anomalia si rivelerà una risorsa: il becco ad uncino gli consente di salvare la vita ad un altro passerotto caduto nelle acque di un fiume. Da quel momento la sua diversità viene riconosciuta e apprezzata da tutti, anche da quanti lo deridevano. «L'idea è quella di affrontare la tematica dell'inclusione con i più piccoli e abbiamo pensato di farlo con una fiaba - ha spiegato l'autore Ciro Puglia - Attraverso la fiaba i bimbi sono sollecitati a riflettere su cosa sia la diversità o essere diversamente abili, nei vari aspetti che si presentano». Agli alunni è stato consegnato un attestato da parte dei componenti del Lions Club Portici Miglio d'Oro.



### INIZIATIVA IN PIAZZA ANGELINA LAURO A SORRENTO

## Domenica olio extravergine di oliva a chi porta l'olio esausto conservato

**SORRENTO.** Domenica 26 febbraio in piazza Angelina Lauro a Sorrento, dalle 10 alle 12,30, riprendono gli appuntamenti con le Giornate ecologiche, promosse dal Comune di Sorrento e da Penisolaverde. I cittadini che conferiranno almeno 10 litri di olio esausto riceveranno in cambio una bottiglia di olio extravergine di oliva prodotto dagli agricoltori di Sorrento. Tutti coloro che conferiranno invece un quantitativo inferiore di olio esausto, avranno un sacchetto di arance di Sorrento, della qualità biondo sorrentino o della qualità arancia amara, con una ricetta per realizzare una marmellata fatta in casa. «Coniugare la raccolta dei rifiuti alla promozione delle tipicità agroalimentari locali è di notevole importanza per uno sviluppo sostenibile del nostro territorio - spiega il presidente del consiglio comunale, Luigi Di Prisco, promotore dell'iniziativa - È essenziale dare la giusta importanza all'arancia bionda di Sorrento che, purtroppo, per ragioni economiche, non ha sbocchi sul mercato nonostante la sua grande importanza sul campo nutrizionale. nonché la caratterizzazione storica che ha identificato il nostro territorio nel mondo per secoli».

## Ercolano, raccolta fondi per il restauro della statua del Salvatore al Vesuvio

**ERCOLANO.** Affidata alla famiglia di Rosario Custro e del direttore de La Voce Vesuviana, è iniziata, ieri, la raccolta dei fondi per mettere mano al restauro della statua lignea del 1500 del Salvatore, a grandezza d'uomo, in atto benedicente, per riportarla, nella sua cappella, sopra l'Altare Maggiore della seicentesca chiesetta del Miracolo degli appestati del Salvatore al Vesuvio. Rosario Custro, che opera nella comunità religiosa di don Sabatino, parroco della chiesa del Sacro cuore di Gesù al Genovese e Rettore, il personaggio che con familiari ed amici provvedono a pulire gli interni del Tempio, s'è dichiarato certo che l'iniziativa intrapresa realizzerà un antico sogno dei fedeli legati al Salvatore del Vesuvio. L'ultimo restauro ri-

sale al 1987, realizzato con un contributo di dieci milioni dell'ex Sindaco di Ercolano, professoressa Rosa Gaudino. Tutto si svolgerà con la massima collaborazione di don Aniello Gargiulo, parroco della Basilica di Santa Maria a Pugliano, comunità proprietaria del Tempio. «Mi fa piacere dell'iniziativa dei fedeli - dice don Aniello, parroco - per avviare il restauro della statua lignea del Salvatore, nel caso in cui non bastasse promuoveremo altre iniziative. Sarà l'occasione di avere nuovamente al Vesuvio il direttore provinciale dell'Arpac per conoscere i risultati conseguiti dagli interventi delle autorità, a suo tempo da lui informati, per risolvere il grave problema dell'impatto elettromagnetico nella zona. Conosceremo anche se il



Comune abbia provveduto ad informare gli eredi dell'ex Albergo Eremo del Vesuvio del defunto Mario Paudice se hanno provveduto ad attivarsi per riparare il muro di cinta, cadente». «L'iniziativa portata a compimento da don Aniello parroco - dice Giorgio Cangiano, personaggio vicino alla difesa del Tempio - è stata determinante per il recupero e il suo rilancio». GIUSEPPE IMPERATO